

## **Beati gli operatori di Pace Perché saranno chiamati figli di Dio.**

Le beatitudini sono incorniciate da due beatitudini al presente e dal Regno dei cieli.

*Beati i poveri*

*perché di essi è il regno dei cieli;*

*Beati i perseguitati a causa della giustizia  
perché di essi è il regno dei cieli.*



Ad affermare il dato di fatto che se ancora deve compiersi la pienezza del Regno, questo si realizza come *una tensione al presente*. **Oggi è vivibile il Regno.**

Un regno che è vivibile da “noi”, (il voi a cui è dedicata l’ultima e più articolata beatitudine) nel momento in cui ci inseriamo nella scia di quanti seguono il Signore, e si lasciano orientare da lui nel mondo, per quanto questo comporti prove e difficoltà.

La beatitudine che chiude il nostro anno è quella che riguarda la giornata mondiale con cui si inizia ogni anno: quella della Pace

È La 7<sup>a</sup> beatitudine, l’ultima al futuro.

Potremmo leggerla come l’ultimo mandato, la tensione finale affidata ai discepoli dal Signore Gesù. (n.d.r.: il sette indica la pienezza.)

La 7<sup>a</sup> beatitudine potrebbe essere l’orizzonte primo e ultimo in cui racchiudere tutto il mandato pastorale del discepolo.

I cristiani sono gli imitatori di Cristo. Cristo affida ai discepoli quest’ultimo compito. Lui è il Figlio di Dio. Chi si fa operatore di pace sarà chiamato figlio di Dio...come Lui.

### **Ma quale Pace?**

Pace è una parola che deriva da “*issare, pattuire, legare, unire, saldare; alla quale sono legate anche pagare e pacare*” ed è intesa come un



### **Capodanno alla Sorgente**

accordo raggiunto tra parti in guerra. Da cui risulta che la pace sia assenza di conflitti, anche a motivo dell'eredità romana la Cui pax era proprio questo.

Gesù invece dice:

*“Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. non come la dà il mondo” (Gv 14, 27)*



La pace di Gesù è una pace differente. Non è solo assenza di guerra, eliminazione dei conflitti. Ha una connotazione più profonda. Il Vangelo di Giovanni inserisce questa “consegna” all’interno del discorso di addio nell’ultima cena. Il Senso dell’intero discorso risiede nel fatto che Gesù torna in **piena comunione** con

Dio. Il Padre che ha preparato un posto per ciascuno dei suoi figli.

*«<sup>1</sup> Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup> Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; <sup>3</sup> quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. [...] <sup>26</sup> il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. <sup>27</sup> Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. <sup>28</sup> Avete udito che vi ho detto: Vado e tornerò a voi; se mi amaste, vi rallegrereste che io vado dal Padre, perché il Padre è più grande di me. <sup>29</sup> Ve l'ho detto adesso, prima che avvenga, perché quando avverrà, voi crediate.*

La pace di Cui parla Gesù è la **piena comunione con il Padre**.

È più simile alla Shalom dell’Antico testamento: *Dono di Dio, armonia dei rapporti, completezza ed interezza della vita di relazione*. Pace che si associa alla quiete familiare, (Sal 127) a cui saranno associati tutti i popoli

### **Pace come dono.**

Intanto, è dono! Donata da Gesù e dallo Spirito che “Dio manderà nel nome di Gesù”. È frutto dello Spirito dato in dono: *“frutto dello Spirito*

### **Capodanno alla Sorgente**

*invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé.*” (Gal 5,22). La pace è il dono finale di Dio, risposta alle ambiguità e alle difficoltà della storia. La pace è effetto della misericordia di Dio. Che riconcilia a sé l'uomo, pur considerando la sua naturale tendenza all'autoreferenzialità, all'indipendenza, all'egoismo, (*è un popolo dalla dura cervice* che mal sopporta la guida di Dio Es 32,9) che conduce alla ribellione e alla separazione dall'Altro, all'avversione verso ogni forma di Legame inteso come costringitivo e vincolante, a ogni impegno che nasce dalla constatazione che **“lo siamo”**.



Sono un io perché ho incontrato un Tu, con le sue esigenze e le sue pretese.

### **Pace come opera Giustizia, Verità e Amore.**

Ma è opera, della fede in Cristo. È opera affidata alla scelta personale in ragione della fede in questo Dio misericordioso che ha piani di Pace. (Sal 34, 27) Invita a cercare il bene, e a operare la giustizia (Am 5,14-15). **È frutto di quel seme che è la fede** e la decisione conseguente di camminare coerentemente ad essa.

Giustizia è la coerenza a ciò che riconosciamo come dovuto, buono e vero. La prima **GIUSTIZIA** è riconoscere l'altro, il *tu grazie al quale sono io*, come IMAGO DEI, quale sono io. L'altro è immagine di Dio, persona che può riconoscersi come creatura e vivere nella pienezza di questa realtà e verità. Ogni uomo è concretamente figlio e può riconoscersi figlio di Dio.

Questa **VERITÀ**, l'essere creatura amata da Dio, conduce all'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri diritti e dei propri doveri. Siamo chiamati a riconoscere i nostri talenti e i nostri limiti, dando maggior peso e concretezza ai primi e temperando i secondi, senza perderli mai di vista.

**L'AMORE** per la propria realtà con tutte le sue estensioni positive o negative che siano, amarsi nella verità di sé, conduce ad una

**4 Sole a mezzanotte. 31 dicembre 2014**

### ***Capodanno alla Sorgente***

pacificazione interiore. Pace che può essere condivisa con gli altri, che si possono accogliere per la verità che sono.

La pace allora può esser cercata e creata nelle relazioni con gli altri, a patto di fare Verità e Giustizia, vivendo nell'Amore per il Vero sé! (cft Mt 22,39; Mc 12,31; Lc 10,27)

*La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro. (San Giovanni Paolo II)*

*E allora diventiamo operatori di Pace: consapevoli che è un dono da chiedere, facendo la Verità di sé ed operando la prima giustizia frutto dello Spirito - che ci abita ed in cui crediamo - diventiamo pienamente coerenti a ciò che siamo creature fragili e ferite, tuttavia amate da Dio e riconciliate con Lui.*

Nell'Amore misericordioso di Dio incontriamo la verità dell'Uomo, ogni uomo, anche la mia.

Opereremo la giustizia e questa genererà la Pace, dono di Dio.

Questa connessione è mirabilmente incorniciata nel Salmo 84.

***Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace  
si baceranno.***

*La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo*

Che la nostra preghiera si nutra della Verità di Dio: benché miserandi siamo amabili, questa giusta constatazione fa sgorgare la pace in "me", con gli altri con il Mondo, e con Dio.

Beati quelli che opereranno la Pace nella ricerca della verità e della giustizia, perché saranno figli di Dio: creature amate.

### **Per la tua riflessione.**

*Quale pace cerco? La fine dei conflitti? O la concordia e l'accettazione? La riconciliazione con Dio o la tregua dalle ostilità?*

*Quanta pace vivo? Sento la Pace come dono di Dio, del suo Amore e della sua accoglienza di Me?*

*Quanto affido alla preghiera il cammino di accettazione di me? Di accoglienza di tutto me, di tutta la mia storia? Quanto chiedo la Verità di me? Quanto mi sento figlio/a di Dio creatura fragile e amata?*